

Periodico informativo edito dalla Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)

Sesauo

n. 28

Luglio 2019

Un nuovo modo di comunicare

A cura del Dott. Daniele Lotti - Direttore della Società Elettrica Sopracenerina



Noi figli del cosiddetto "baby boom" abbiamo vissuto l'arrivo della prima televisione in casa nostra (siamo agli inizi degli anni '60), l'avvento di quella a colori (anni '70), il primo "telefonino" in formato "valigetta" e le prime e-mail (siamo negli anni '90). Poi man mano sono arrivati i social media e da ultimo l'internet delle cose. Insomma, una rivoluzione continua nel mondo della comunicazione. Quindi anche chi vuole continuare a interloquire con i propri clienti deve adeguarsi alle nuove tecnologie per comunicare in modo più diretto, snello e soprattutto meno complicato. Se pensiamo alla nostra rivista "Sesamo", fino a poco tempo fa la preoccupazione di chi redigeva un articolo era soprattutto quella di essere precisi e dettagliati, di spiegare insomma tutte le sfaccettature del tema in discussione, con il rischio però di diventare noiosi e suscitare poco interesse. Oggi si deve invece puntare ad un modo di comunicare più agile, meno arzigogolato, più immediato, più fruibile per tutti. Inoltre l'articolo non deve essere calato dall'alto, poiché qualcuno all'interno dell'azienda ha deciso di voler presentare questa o quella attività, questo o quel tema. **Siete invece voi lettori a doverci stimolare a riferire su temi che vi interessano.** Noi saremo ben lieti di farlo in modo agile e meno complicato attraverso la nuova rubrica "SES Selfie".

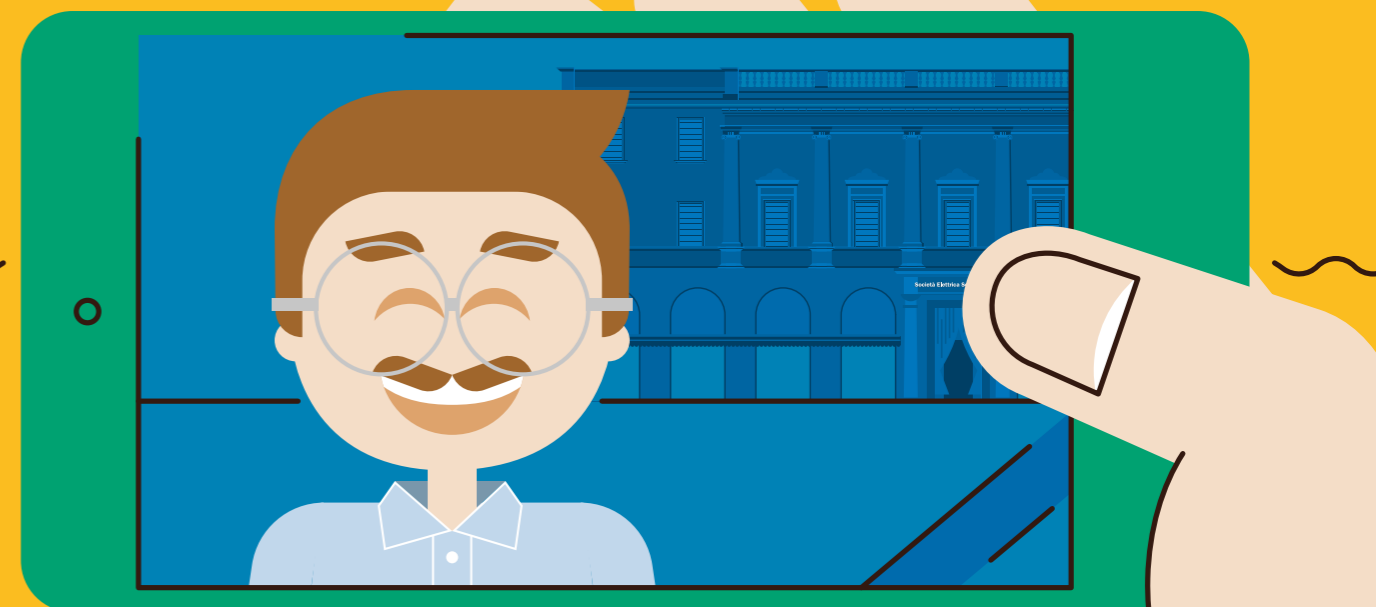
Nella rivista a voi rivolta dedicheremo spazio anche per informarvi sugli **incontri che due volte l'anno Sopracenerina organizza nel proprio salone** di Piazza Grande 5 con personaggi di spicco. Ricordo che questi incontri sono aperti a tutti gli interessati. Il prossimo, con il Prof. Figalli, giovane matematico del politecnico di Zurigo, si terrà il 16 ottobre di quest'anno. Mettetevi in agenda la data; siete tutti cordialmente invitati. Scegliamo di volta in volta un personaggio che si è distinto nel suo campo di attività e che è in grado di riferire in modo semplice e comprensibile circa la sua attività. Nel salone della Sopracenerina sono passati dei premi Nobel come i Proff. Rubbia e Dulbecco; ci hanno fatto visita personalità come Cornelio Sommaruga, allora Presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, ma abbiamo avuto anche modo di incontrare grandi atleti come Gelindo Bordin, campione olimpico nella maratona o Renato Pozzetto, attore comico molto noto alle nostre latitudini. Dedichiamo però anche ampio spazio a personaggi di casa nostra: Piero Martinoli, già rettore della

Università della Svizzera Italiana (USI) ci ha parlato dei progetti dell'USI; il Prof. Claudio Bassetti ci ha introdotto al mondo della ricerca neurologica; Francesco Piemontesi, giovane pianista di fama internazionale nato a Locarno, ci ha parlato della sua carriera e ci ha deliziato con la sua musica. Si tratta di serate piacevoli, che ci permettono di sentire dalla voce dei protagonisti le esperienze da loro vissute. È anche un modo diverso per trascorrere una serata, conoscere nuove persone e apprezzare le bellezze degli interni del Palazzo della Sopracenerina.

Sull'onda di questo nuovo modo di comunicare vale la pena leggere in questo numero di "Sesamo" il contributo su **LaSES, la "televisione della Sopracenerina"**. La comunicazione interna in un'azienda è un tema assai complesso, che merita la massima attenzione. Noi di SES pensiamo di aver trovato una maniera simpatica per divulgare al nostro interno informazioni di carattere aziendale. Un modo nuovo insomma per informare l'azienda.

Ma pure la comunicazione verso l'esterno per SES sta registrando importanti innovazioni; da poco abbiamo messo online **il nostro nuovo sito www.ses.ch**, che nel corso dei prossimi mesi verrà ulteriormente arricchito con un'area dedicata ai clienti. È da subito molto facilitato il contatto con i nostri operatori; ad esempio in caso di trasloco, arrivo o partenza dal comprensorio SES, cambi d'inquilino ecc.

Pure le interruzioni di corrente previste vengono comunicate in anticipo. Si tratta di una necessità in un mondo sempre più informatizzato. Noi curiamo tuttavia particolarmente anche il rapporto personale con i nostri clienti; **chi preferisce parlare con uno dei nostri operatori avrà a disposizione personale formato e attento alle richieste che gli vengono sottoposte;** si tratta di collaboratori che lavorano per garantire a tutti gli abitanti del nostro comprensorio di distribuzione un servizio di qualità. Rilevo da ultimo che nel nostro comprensorio ci sono diversi **clienti di lingua madre tedesca**, che apprezzano senz'altro l'ulteriore novità nella politica di comunicazione della Sopracenerina. Abbiamo pensato di riassumere per loro in un paio di pagine i vari contributi che ogni volta andranno a costituire la rivista "Sesamo". Un'esigenza manifestata in più occasioni, alla quale SES ora è in grado di dare una risposta concreta.



SES SELFIE Alla scoperta del mondo elettrico

Energia ed elettricità sono temi entrati nella quotidianità di tutti e sempre più spesso siamo (e saremo) chiamati alle urne a prendere importanti decisioni in merito, con un particolare occhio di riguardo alle prossime generazioni.

A questo proposito il Consiglio Federale ha elaborato la Strategia energetica 2050, accettata in votazione popolare il 21 maggio 2017, atta a ridurre il consumo di energia, aumentare l'efficienza energetica e promuovere le energie rinnovabili. Cantoni e Comuni hanno ripreso a cascata alcune misure chiave, adattandole alle loro realtà e definendo, come nel caso del Canton Ticino, un Piano Energetico Cantonale (PEC) e dei Piani Energetici Comunali (PECo).

A seguito della complessità del settore elettrico, come pure della crescente sensibilità ecologica, spesso veniamo interpellati e sollecitati dai clienti su vari aspetti legati al nostro particolare ambito.

Ed ecco allora la nuova rubrica SES Selfie, un modo di comunicare giovane, intuitivo e molto in uso, per cercare di spiegare temi ostici legati al mondo dell'energia nel modo più semplice possibile, con uno scatto su temi puntuali, testi brevi e l'ausilio di illustrazioni. Dettagli e sfaccettature verranno quindi volutamente lasciati in disparte, al fine di far comprendere al meglio il contesto. I temi che verranno presentati sui prossimi numeri di Sesamo sono innumerevoli, tra i quali possiamo citare: "Dal produttore al consumatore", "Il regolatore", "Le tariffe", "La rete di distribuzione", "La provenienza dell'energia", "I prodotti eco-

logici", "I produttori indipendenti" e molti altri. La nostra idea non è però di comunicare in modo unidirezionale, ma bensì di creare interazione con tutti voi, nostri clienti. Per fare ciò, dal prossimo numero la rubrica SES Selfie contemplerà uno spazio fisso dedicato alle vostre domande, alle quali cercheremo di rispondere in modo semplice e chiaro. E uno dopo l'altro, i diversi temi verranno ripresi e approfonditi sul nostro sito.

Le domande dei lettori

Avete delle domande legate al mondo dell'energia e della elettricità alle quali non avete mai ricevuto risposta? Ci sono aspetti poco chiari? Siete semplicemente curiosi?

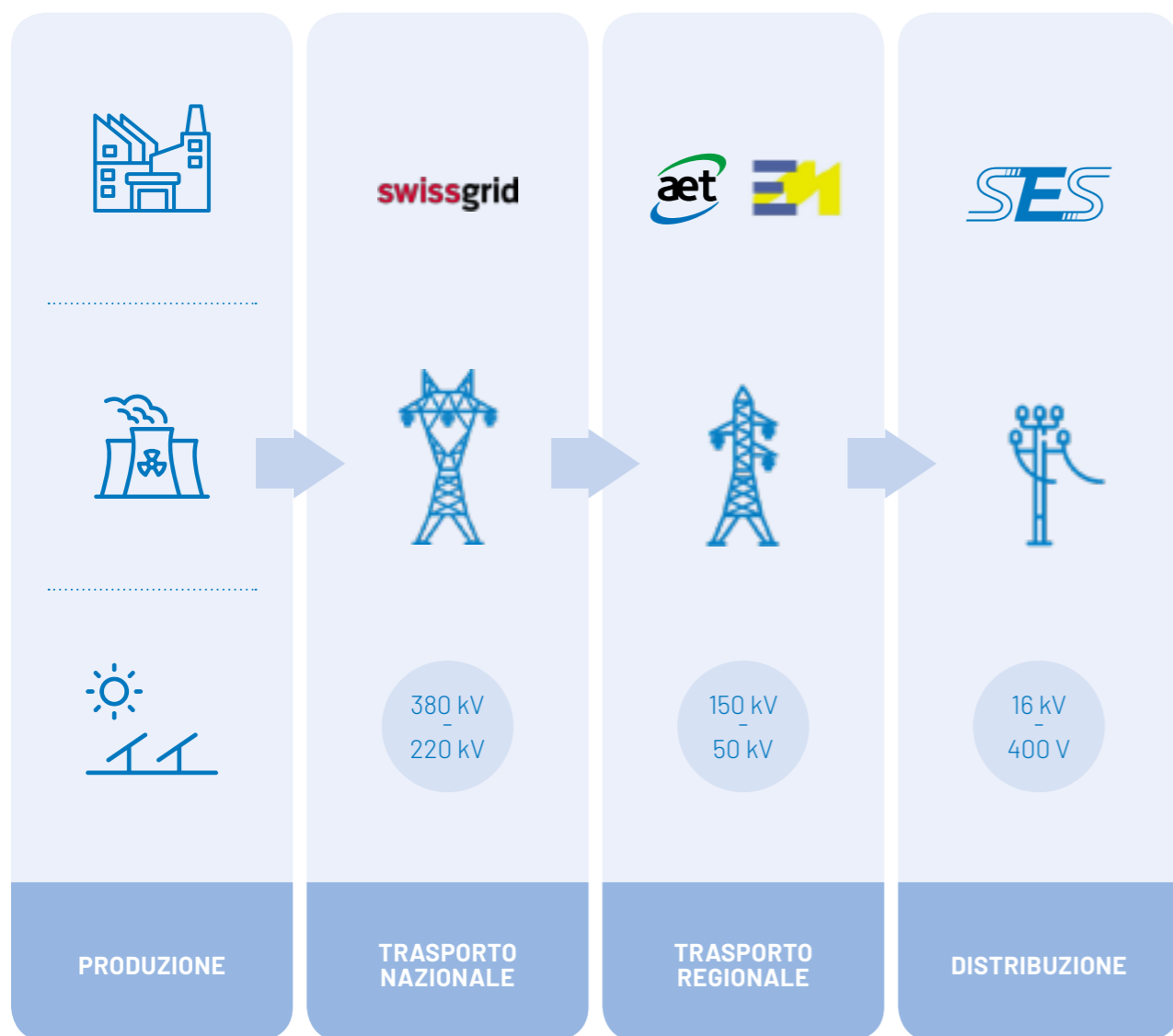
Contattateci e noi cercheremo di darvi una risposta chiara ed esauriva, senza perderci in troppi dettagli e tecnicismi.



E-MAIL: sesselfie@ses.ch

OPPURE: Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)
Rubrica "SES Selfie"
Casella postale 161
6601 Locarno

Dalla produzione alla distribuzione



In Svizzera l'energia elettrica viene tipicamente prodotta da centrali nucleari, impianti idroelettrici e impianti fotovoltaici. Essa viene poi trasportata ai gestori di rete regionali attraverso grandi elettrodotti di proprietà di **Swissgrid**, la Società nazionale che gestisce la rete ad altissima tensione (220'000-380'000 Volt). La tensione deve essere la più elevata possibile allo scopo di ridurre le perdite di energia durante il trasporto su lunghe tratte.

Prima che l'energia elettrica giunga alla presa di corrente domestica, è necessario ridurre la tensione per il tramite di sottostazioni di trasformazione. Regionalmente ci sono poi aziende (**Azienda Elettrica Ticinese** ed **Energia del Moesano** per SES) che si occupano del trasporto di energia elettrica fino al gestore di rete di distribuzione in alta tensione (50'000-150'000 Volt). Quale ultimo anello della catena, SES distribuisce l'energia elettrica ai propri clienti finali, attraverso linee a media (16'000 Volt) e bassa (400 Volt) tensione.

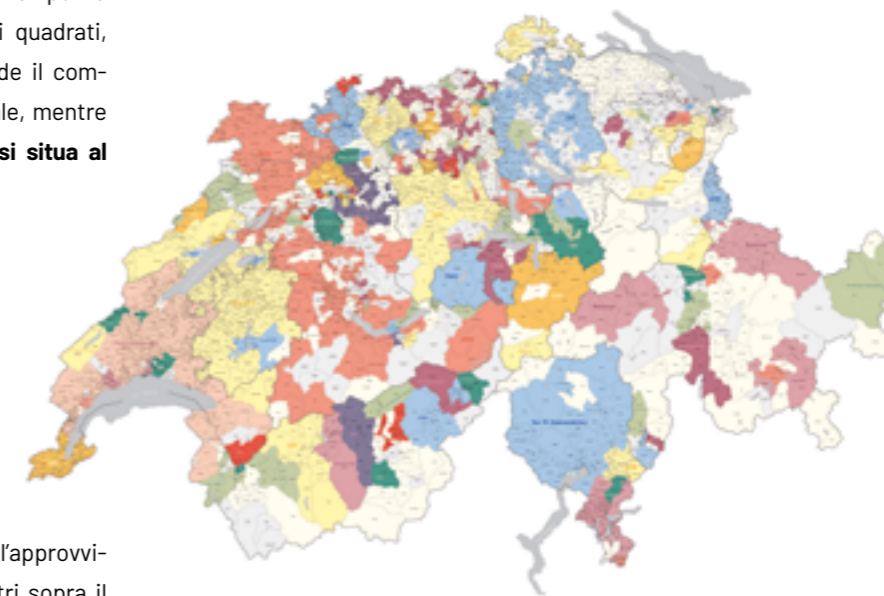
AET ed EdM sono anche importanti produttori di energia, in particolare idroelettrica, che viene fornita ai consumatori finali locali con i prodotti tiacqua e IdroMoesa (tema oggetto di un prossimo SES Selfie).

La distribuzione di energia

In Svizzera attualmente sono attive oltre 600 aziende elettriche di distribuzione. Dal punto di vista dell'estensione in chilometri quadrati, la BKW Energie AG di Berna possiede il comprensorio più grande a livello nazionale, mentre la **Società Elettrica Sopracenerina** si situa al **quinto posto**.

Rispetto alle altre aziende elettriche, l'area servita da SES è senz'altro tra le più difficili da gestire se si considera la sua particolare conformazione geografica, contraddistinta da molte valli pre-alpine.

Basti pensare che SES si occupa dell'approvvigionamento d'elettricità dai 200 metri sopra il livello del mare di Locarno ai 1'748 metri dell'Alpe Döttra in Valle di Blenio.



Il ruolo degli enti pubblici



La Confederazione si occupa di regolamentare il mercato elettrico svizzero attraverso la Legge sull'energia (LEne) e la Legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) con le relative ordinanze e altre leggi correlate. La Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom) vigila sul rispetto della legge ed emana le direttive e decisioni necessarie. In aggiunta a ciò, a livello cantonale vigono delle specifiche leggi cantonali di applicazione delle leggi federali, di regola con la sorveglianza di appositi **"Uffici della energia"**. Infine, localmente ogni Comune è chiamato a garantire l'approvvigionamento sicuro di energia nella zona edificabile del proprio territorio con un'azienda elettrica propria oppure stipulando una convenzione con un'azienda di distribuzione quale SES.

Infrastrutture SES online

Nuova piattaforma online per la richiesta della presenza di infrastrutture

A cura di Paolo Fiscalini - Responsabile Rilievi



La Società Elettrica Sopracenerina è la prima azienda elettrica in Ticino che a partire da novembre dello scorso anno offre un servizio all'avanguardia che semplifica e velocizza la procedura obbligatoria di richiesta di presenza di infrastrutture nel sottosuolo.

Con la nuova piattaforma online per la richiesta della presenza di infrastrutture, SES compie un ulteriore e importante passo avanti nell'era della digitalizzazione e della condivisione intelligente delle informazioni.

Fino allo scorso anno le numerose richieste venivano evase "a mano" dai collaboratori SES, mentre adesso la procedura online, concepita per essere agevole, permette ai richiedenti di svolgere questo compito in piena autonomia, assicurando la dovuta flessibilità, che molto spesso dipende dai tempi ristretti dettati dai cantieri. Una volta accettate le condizioni generali d'utilizzo, in pochi semplici passaggi è possibile ottenere il documento desiderato. Infatti, selezionando sulla mappa l'area di interesse è ora possibile ricevere gratuitamente via e-mail le informazioni sui tracciati delle infrastrutture SES nei formati PDF e DWG fino a una dimensione di stampa A2.

La nuova piattaforma ha riscosso fin da subito un ottimo successo, basti pensare che in circa 7 mesi sono state effettuate 280 iscrizioni e sono state richieste 1'200 mappe, indice dell'utilità e della facile consultazione del nuovo applicativo.

Per esigenze particolari, ad esempio progetti su aree estese, oppure per condividere la posa di infrastrutture, è comunque sempre possibile contattarci via e-mail all'indirizzo rilievi@ses.ch. I nostri collaboratori saranno ben lieti di mettere a disposizione le loro competenze per garantire un ottimo servizio.



La nuova piattaforma per la consultazione online delle infrastrutture SES è accessibile tramite il nostro sito web o all'indirizzo:

www.ses.ch/presenza-infrastrutture

Renato Pozzetto

Il sorriso di un grande attore

A cura di Paolo Spalluto - Giornalista



Lo scorso 9 ottobre il grande attore e comico italiano Renato Pozzetto è stato ospite a SES Incontri

SES Incontri da sempre cerca di essere un momento di intrattenimento nel quale affrontare temi molto differenti tra loro. **Nell'ultima decina d'anni è stato dato un impulso significativo al concetto che la difformità sia un modo di confrontarsi e conoscere.**

Uno degli ultimi appuntamenti ha visto come protagonista Renato Pozzetto, classe 1940, nativo di Milano poi sfollato a Laveno molti anni addietro. L'attore si è raccontato ad un folto pubblico presente in sala. La risposta è stato quanto di più divertente ed emozionante si possa immaginare, con un grande finale corale in cui la sala ha cantato "E la vita l'è bela", vero e proprio inno a quel modo leggero, innovativo allora e sorridente di deridere la vita e prenderla con filosofia. Il viaggio di quella serata è iniziato con il momento milanese del duo Cochi e Renato, amici per una vita intera, anche nel momento nel quale Pozzetto si separò dal duo mitico per intraprendere la carriera cinematografica. Un racconto a occhi aperti su una

Milano pulsante e colta, fatta di gallerie e jazz, personaggi come Giorgio Gaber e Dario Fo per citarne solo alcuni, anche perché gli aneddoti narrati in sala sarebbero troppo lunghi da riassumere qui e in alcuni casi vietati ai minori. Poi il grande salto televisivo con Paolo Villaggio e quindi la prima serata del sabato con Canzonissima e una Raffaella Carrà che non li poteva sopportare, considerando il duo Cochi e Renato non all'altezza del programma, poi sconfessata invece dal successo di pubblico e critica. **Durante il tempo trascorso assieme poi Renato Pozzetto ha portato con sé alcuni spezzoni del film "Il ragazzo di campagna" che lui considera un cult e di cui ancora oggi si celebra una volta all'anno la celebre scena dei contadini seduti a guardare il treno che passa e affermare "il treno è sempre il treno".** Lo scorso autunno quasi 600 persone sono andate nella bassa pianura pavese muniti di una sedia e replicato appunto la scenetta, presente l'attore molto divertito.

SES Incontri è questo, con la chiara volontà di allargare sempre più gli orizzonti e le idee, voluto dalla direzione e mantenuto negli anni con immutata attenzione. Vi suggerisco di riservare la sera di mercoledì 16 ottobre 2019: anche allora sapremo sorprendervi con un personaggio inconsueto.

LaSES: la televisione della Sopracenerina

Un nuovo modo di comunicare all'interno dell'azienda

A cura di Lorenzo Franscioni - Responsabile Comunicazione

Bacheche piene di avvisi, circolari, caselle e-mail traboccanti di messaggi in arrivo. Esiste un modo per semplificare questo flusso di informazioni all'interno di un'azienda come la Sopracenerina?

La risposta è sì e si trova nei corridoi delle cinque sedi SES di Locarno e Biasca. Otto monitor 55 pollici sincronizzati su un unico canale, dalle 7.00 di mattina alle ore 17.30; tre simpatici personaggi che si alternano in un susseguirsi di informazioni che li veste ora da pompieri, ora da grande tifoso di hockey.

Così descritto sembra quasi un format di un nuovo programma televisivo, invece è il progetto che SES ha sviluppato in collaborazione con la propria agenzia di comunicazione.

Tutto è partito dalla necessità di **far circolare nel miglior modo possibile le informazioni tra i vari reparti dell'azienda**, trovando uno strumento chiaro, semplice, veloce ed efficace. Tutte caratteristiche ben supportate dal potere visivo delle immagini. Per questo motivo hanno preso vita i tre protagonisti de LaSES, un simpatico uomo con i baffi, una sorridente signorina dai capelli a caschet-

to e il giovane operaio col pizzetto. Tre soggetti diversi tra loro ma simili nella capacità di trasformarsi e reinventarsi a seconda del messaggio da raccontare. Pochi secondi a loro disposizione per parlare di temi che spaziano dagli aspetti legati alla tecnica, alla vendita o a tematiche ambientali.

Questo progetto ha ufficialmente preso il via nel mese di novembre dello scorso anno. I dipendenti SES si sono ritrovati nelle loro sedi di lavoro questi televisori, guardandoli all'inizio con stupore, non sapendo bene a cosa fossero destinati. Poi è iniziato a girare sugli schermi un breve filmato di 30 secondi che annunciava l'arrivo de LaSES, la tv della Sopracenerina. Con un discorso "a reti unificate" il Direttore Daniele Lotti ha spiegato a tutti i collaborati gli intenti e le motivazioni di questo progetto. Da quel momento, ogni settimana, un rullo diverso di informazioni si susseguono per i corridoi delle varie sedi della Sopracenerina.

Col passare delle settimane i temi da proporre sono aumentati, continuamente alimentati da una redazione che tiene vivi i contenuti e cerca spunti fra i collaboratori per creare una rete globale all'interno del mondo SES. Viene chiesto

l'apporto di comunicazioni da parte dei dipendenti, cercando di condividere fra tutti i reparti informazioni utili che possano **garantire un flusso di conoscenza atto a migliorare sempre più la produttività aziendale.**

Filmati dedicati alla sicurezza sui cantieri interesseranno maggiormente gli operai impegnati sulle strade, mentre come aiutare l'ambiente stampando in bianco e nero sarà certamente un argomento da ufficio. Conoscere la produttività degli impianti SES, i chilometri di cavi posati in un mese o come comportarsi in caso d'incendio è invece di certo interesse di tutti, di chiunque abbia a cuore la Sopracenerina come collettività, come un progetto comune da far crescere e migliorare giorno dopo giorno.

Possiamo osare e paragonare LaSES a un "esperimento social" tra collaboratori di una stessa azienda. Non avrà lo stesso potere dei canali social di pubblicazione istantanea di contenuti e commenti, ma possiede di certo quella forza prorompente nel raccontare e condividere informazioni all'interno di una realtà lavorativa, creando un passaggio di comunicazioni attraverso le quali i collaboratori possono orientarsi e sentirsi parte di un gruppo.



Gambarogno



ABITANTI

5'210



SUPERFICIE

51,9 km²



ALTITUDINE

Magadino 193 m slm
Monte Gambarogno 1734 m slm
Monte Tamaro 1962 m slm

Nato il 25 aprile 2010 dalla fusione dei nove Comuni di: Caviano, Contone, Gerra, Indemini, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, Sant'Abbondio e Vira.



UN PO' DI STORIA

Gambarogno nasce il 25 aprile 2010 dall'aggregazione dei Comuni di Contone, Magadino, Vira, San Nazzaro, Piazzogna, Gerra, Sant'Abbondio, Caviano e Indemini. Il territorio comunale comprende una parte del Piano di Magadino, la Riviera lungo la sponda sinistra del Verbano e un vasto territorio collinare e montano sui pendii dei Monti Tamaro, Gambarogno e Paglione. L'origine di questo Comune ha comunque una storia antica. L'abitato di Contone è storicamente documentato già nel 1104, quando Wido de Samarate fece ricostruire la Chiesa di San Nicolao di origine alto-medioevale. La Riviera del Gambarogno, nel 1487, ottenne dal conte Giovanni Rusca la separazione dalla grande Comunità di Locarno, della quale fino ad allora aveva fatto parte, pur godendo dello status di Comune forense che già le garantiva una discreta autonomia. Gambarogno venne attribuito (come tutta la regione del Verbano) al Contado di Stazzona (o d'Angera). Più tardi subì l'ingerenza delle famiglie nobili locarnesi che da Federico Barbarossa avevano a suo tempo ricevuto dei privilegi. Col tempo ricevuto dei privilegi. Col tempo ricevuto dei privilegi. Col tempo ricevuto dei privilegi. Col tempo ricevuto dei privilegi.

che assicuravano una maggiore libertà. Nel 1843 nasce il Comune di Magadino dalla separazione con Vira, mentre nel 1929 i Comuni di Casenzano e Vairano si uniscono dando l'origine al nuovo Comune di San Nazzaro.



LUOGHI D'INTERESSE

- La preziosa riserva naturale delle Bolle di Magadino, la sua fauna acquatica e suoi percorsi naturalistici.
- Il magnifico parco botanico tra Piazzogna e Vairano.
- La Via Crucis di Sant'Abbondio con le cappelle e le opere d'arte realizzate da artisti di fama.
- La Via Crucis di Gerra, con i rilievi in bronzo dell'artista Mellmann, che sale da Gerra sino a Ronco e all'oratorio di San Bernardino, conosciuto per gli affreschi di notevole pregio.
- L'oratorio di Santa Maria degli Angeli di Fosano, con i preziosi affreschi attribuiti alla bottega di Antonio da Tradate.
- I tradizionali tetti di paglia ai Cento Campi, Monti di Caviano;
- La strada storica del Montecenerino di importanza nazionale, che sale da Quartino al Monte Ceneri, recentemente restaurata.
- La rete di sentieri escursionistici e i percorsi tematici Tra monti e lago, ForTi Magadino-Gambarogno, Il sentiero dello yoga.
- Gli alpeggi di Neggia, Montoia

e Cedullo, che garantiscono una produzione casearia di alta qualità.

- L'antico insediamento dei Monti di Sciaga.
- I suggestivi nuclei dei villaggi con in particolare Indemini.



ATTIVITÀ ECONOMICHE

Gli abitanti di Gambarogno vivevano un tempo di agricoltura, allevamento, pesca e selvicoltura. Sin dal XVIII secolo l'emigrazione era molto praticata in tutta l'area, con i maestri di muro gambarognesi che si recavano all'estero a svolgere la loro opera. Oggi il turismo, vista la bellezza del territorio, è un'attività molto importante per le frazioni che si affacciano direttamente sul lago. Oltre che nel ramo turistico, la popolazione è occupata nelle varie professioni del terziario presenti nella regione di Locarno e Bellinzona. Le località sul Piano di Magadino, Quartino, Cadepezzo e Contone, grazie anche alla posizione strategica dei collegamenti stradali e dalla facile disponibilità di manodopera transfrontaliera, si sono notevolmente sviluppate come polo artigianale e industriale. Le attività artigianali e industriali rappresentano un'impor-

tante fonte d'occupazione a livello regionale, ospitando anche diverse ditte molto dinamiche e produzioni con alto contenuto tecnologico. Le attività agricole, pur avendo subito una regressione, mantengono una posizione importante come fonte di reddito e di salvaguardia del paesaggio. Anche la viticoltura sul Piano e i tre alpeggi sui monti del Gambarogno sono attività degne di nota.

In questi primi 10 anni del nuovo Comune molti sono stati i progetti realizzati: il nuovo serbatoio di acqua potabile e la centralina di produzione di energia a Sant'Abbondio, l'acquedotto di Vira, il risanamento dei centri scolastici di Vira, Contone e Piazzogna, la riorganizzazione del sistema di raccolta rifiuti, il nuovo centro sportivo di Magadino. Il porto regionale del Gambarogno è invece il più importante progetto che dovrà essere realizzato nei prossimi anni.



CURIOSITÀ

Il Parco Botanico del Gambarogno ospita una ricchissima collezione di camelie, circa 1'000 specie e varietà, e può essere considerata una delle più ricche dell'intero continente europeo.



Giornico



ABITANTI

948



SUPERFICIE

19,5 km²



ALTITUDINE

391 m slm



UN PO' DI STORIA

Per secoli Giornico è stato un importante centro politico e religioso, grazie alla sua posizione e allo sviluppo delle attività di transito lungo la strada del San Gottardo. Da uno dei più importanti documenti della storia medievale leventinese, la Valle risultava suddivisa in dieci Vicinanze, struttura che restò inalterata dal 1100 fino alla costituzione del Cantone avvenuta nel 1803. Durante la signoria dei Canonici del duomo di Milano sulle Tre Valli si tenevano, in maggio e a novembre, le sessioni supplementari per rendere giustizia nella Leventina e riscuotere determinati tributi. La costruzione della ferrovia, inaugurata nel 1882, per Giornico ha comportato una perdita d'importanza a causa della forte pendenza della linea nei pressi del villaggio che ha impedito la creazione di una

stazione adeguata ai traffici. Ha avuto tuttavia un ruolo fondamentale nello sviluppo della valle, permettendo la creazione di nuovi posti di lavoro (evitando in tal modo un massiccio spopolamento) e lo sviluppo di numerose industrie. L'abitato è stato più volte minacciato dall'alluvione del 1868 e dagli scossoni del 1978, 1993 e 2000 che hanno recentemente reso necessarie importanti opere di protezione.



LUOGHI D'INTERESSE

- Casa Stanga, con i suoi importanti affreschi sulle facciate, è sede del Museo etnografico di Leventina.
- La Torre di Atto.
- Le chiese di San Nicola.
- La parrocchiale di San Michele.
- Santa Maria del Castello.
- Numerose case antiche di notevole interesse.
- I due ponti medievali a schiena

d'asino che collegano l'isola alle due sponde del Ticino.

- Le misteriose rovine di Castellaccio.
- Il Monumento della Battaglia dei Sassi Grossi.
- Museo La Congiunta.
- L'isola collegata dai due ponti è abitata.



ATTIVITÀ ECONOMICHE

Da villaggio agricolo e dedito ai trasporti (somieri lungo la strada del San Gottardo) il Comune si è progressivamente trasformato in località industriale. Sino agli anni Settanta era ben presente l'industria del granito, difusasi a partire dalla fine dell'Ottocento a seguito dell'impiego della pietra per i lavori della linea ferroviaria. La prima vera presenza industriale sul territorio di Giornico si avrà con l'insediamento della Monteforno, nel 1946, che in breve tempo si qualificherà come una delle

più importanti industrie siderurgiche nazionali. La ditta è stata chiusa il 31 dicembre 1994 e oggi, su quell'area dismessa, si stanno concretizzando diversi progetti d'inserimento per un effettivo rilancio dell'attività industriale. Le buone condizioni climatiche hanno favorito le coltivazioni, in special modo del castagno e della vite, con una produzione orientata a un Merlot di riconosciuta qualità.



CURIOSITÀ

La vecchia mulattiera del San Gottardo (Strada Francisca o Via Francigena), superati i due ponti a schiena d'asino, si dirigeva sul lato destro della valle evitando la Biaschina, che oggi può essere superata grazie a curve stradali, alle gallerie ferroviarie elicoidali e all'autostrada con il viadotto di San Pellegrino (1976) che è il più lungo e più alto dell'A2.

Centro di Giornico



Gordola



ABITANTI

4'802



SUPERFICIE

7,5 km²



ALTITUDINE

225 m slm



UN PO' DI STORIA

Gordola è registrato nei documenti come Gordora nel 1200 e Gordolla/Gordolle nel 1219. Alla fine del Cinquecento, in base ai rilievi effettuati in occasione della visita pastorale del 1597, Tenero e Gordola comprendevano 400 abitanti. Nel XII secolo Gordola vantava un castello, eretto nei pressi dell'attuale nucleo della Rongia, come pure un convento poco lontano.

Attorno ad essi giungeva qualche ramificazione del lago. Questa posizione offriva vantaggi per la difesa, come pure una facile via di comunicazione sia verso Locarno che verso il porto del Piano. Attorno al 1835 ha inizio la costruzione della nuova strada carrozzabile della Verzasca, che agevolerà i rap-

porti fra le popolazioni del piano e quelli della valle. Nel 1900, attratta dalle migliori condizioni di lavoro, la gioventù del luogo inizia ad emigrare verso l'America, specialmente in California. È dopo la seconda guerra mondiale che Gordola cambia volto e da villaggio agricolo con caratteristiche commerciali si trasforma in centro residenziale e oggi anche industriale.



LUOGHI D'INTERESSE

- Chiesa di Sant'Antonio: fu costruita in due tempi, tra il 1831-39 e il 1894-96, dopo che il torrente Pentima aveva travolto, nel 1829, la chiesina cinquecentesca dedicata a S. Antonio.
- Diga di Contra.
- Parco Avventura.
- La situazione geografica di

Gordola, ovvero la vicinanza al Lago Maggiore e del Centro Sportivo Nazionale della Gioventù di Tenero e la sua situazione territoriale all'imboccatura della Valle Verzasca rendono il Comune una meta molto ambita sia da turisti che da indigeni, oltre ad essere un ottimo punto di partenza per visitare l'omonima valle e la rinomata Diga della Verzasca.

- Per rigeneranti giornate in quota, anche i Monti Motti offrono con il loro magnifico agglomerato di casette, la chiesetta e il suggestivo laghetto, una stupenda vista sul Poncione d'Alnasca.



ATTIVITÀ ECONOMICHE

Pur restando l'insediamento principalmente residenziale-

abitativo primario, è interessante rilevare un'importante presenza industriale soprattutto nella zona Roviscaglia dove sono insediate alcune aziende d'importanza cantonale, nazionale e internazionale. È inoltre sede della Scuola media unica e dell'importante Centro di formazione professionale della Società Svizzera Impresari Costruttori (SSIC).



CURIOSITÀ

I nuclei vecchi e in particolare quello della Rongia, un angolo pittoresco del quale il paese va fiero e che ha saputo mantenere negli anni le caratteristiche di un tempo, con le viuze ciottolate, le case con muri di pietra e tetti in pioda, che riportano con dolce malinconia alla vita passata dei nostri avi.



La campagna di Gordola con la passerella sul fiume Verzasca



Lavertezzo



ABITANTI

1'318



SUPERFICIE

58,1 km²

Il territorio comunale è composto da due parti: Lavertezzo Piano, situato nel Piano di Magadino e che comprende la località di Riazzino (sede comunale), e Lavertezzo Valle, posto sul lato sinistro della Valle Verzasca.



UN PO' DI STORIA

Per secoli, la popolazione ha vissuto in Valle Verzasca durante i mesi estivi e al piano durante i mesi invernali insieme al bestiame. Mentre la località nella valle ha dovuto fare i conti con una forte emigrazione soprattutto verso l'Italia, la frazione al piano è diventata un piccolo e prospero centro di attività commerciali e piccola industria nella cintura di insediamenti ai margini del Piano di Magadino. Lo stemma comunale rappresenta un pellicano bianco su sfondo azzurro, nell'atto di squarciarsi il petto per nutrire i suoi tre piccoli. Riprende parte dello stemma della famiglia del Vescovo Mons. Aurelio Bacciarini.



LUOGHI D'INTERESSE

- Il ponte a due archi in stile romano (Ponte dei salti).

- Sasso Fenduto (*fendü*=spaccato), macigno unico nella regione.
- Chiesa di Santa Maria degli Angeli (XVIII secolo).
- Sentiero etnografico Revöira.



ATTIVITÀ ECONOMICHE

Con le sue numerose case in pietra tipiche, Lavertezzo Valle è un villaggio da cartolina: il turismo, attratto dalle pietre levigate e dalle acque verde smeraldo, è perciò la risorsa principale.



CURIOSITÀ

Nel 2009, in Italia, per la prova scritta di Maturità dei Licei Scientifici venne utilizzato il profilo del Ponte dei Salti di Lavertezzo (esplicitamente nominato nel quesito d'esame) quale approssimazione del grafico di una funzione matematica da cui estrapolare un'espressione analitica.



Lavertezzo Valle con il Ponte dei salti



Sesamo auf Deutsch

Entdecken Sie die wichtigsten Themen, aus den vorhergehenden Seiten

Vorwort

Um der zahlreichen deutschsprachigen Kundschaft unseres Versorgungsgebietes entgegen zu kommen, haben wir beschlossen, die verschiedenen Beiträge unserer Zeitschrift «Sesamo» hier auf Deutsch zusammenzufassen.

Wir sind überzeugt, dass diese Verbesserung in der Kommunikation der Sopracenerina positiv aufgenommen wird.

Unser Ziel soll aber nicht die einseitige Kommunikation sein. Vielmehr möchten wir uns, mit unseren Kundinnen und Kunden Meinungen austauschen. Ab der nächsten Nummer enthält die Rubrik «SES Selfie» einen Bereich, der sich mit Fragen befasst. Wir werden versuchen, diese einfach und klar zu beantworten, allenfalls werden wir die Themen auf unserer Website noch vertiefen.

Fragen von Leserinnen und Lesern

Haben Sie Fragen zum Thema Energie und Strom? Gibt es etwas, dass Sie schon immer wissen wollten oder dass Ihnen nicht klar ist? Oder sind Sie einfach neugierig?

Kontaktieren Sie uns. Wir werden versuchen, Ihnen klar und ausführlich zu antworten, ohne uns in zu viele Details zu verlieren und mit technischen Ausdrücken, um uns zu werfen.



E-MAIL: sesselfie@ses.ch

ODER: Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)
Rubrica "SES Selfie"
Casella postale 161
6601 Locarno



SES Selfie

Energie und Strom sind aus unserem Alltag nicht mehr wegzudenken. Da der Stromsektor sehr komplex ist und unsere Kundinnen und Kunden zunehmend auf die Umwelt sensibilisiert sind, werden wir oft, zu verschiedenen Aspekten unseres Geschäftsbereichs befragt.

Deshalb haben wir die neue Rubrik «SES Selfie» geschaffen. Über dieses junge, dynamische und äusserst beliebte Kommunikationsmittel werden wir versuchen, komplexe Themen aus der Welt der Energie mit kurzen Texten und Illustrationen möglichst einfach zu erklären.



SES Infrastrukturen online

Die Società Elettrica Sopracenerina ist das erste Stromunternehmen im Tessin, das eine moderne Dienstleistung anbietet, mit der einfach und rasch abgeklärt werden kann, ob unterirdische Infrastrukturen vorhanden sind. Mit der neuen Online-Plattform zur verpflichtenden Abklärung von bestehenden Infrastrukturen (www.ses.ch/presenza-infrastrutture), nähert sich SES weiter der gänzlichen Digitalisierung und dem intelligenten Datenaustausch.

Das Online-Verfahren ist benutzerfreundlich und ermöglicht eine eigenständige Abfrage. Es gewährleistet zudem die Flexibilität, die oft durch den engen Zeitplan auf der Baustelle erforderlich ist.

Für besondere Anforderungen, wie beispielsweise Projekte auf einem grösseren Gelände, oder die gemeinsame Verlegung von Infrastrukturen, können Sie uns jederzeit auf folgender E-Mail-Adresse kontaktieren: rilievi@ses.ch.



Pozzetto, das Lächeln eines grossen Schauspielers

«SES Incontri» möchte auch unterhaltsam sein und unterschiedliche Themen besprechen.

Am 9. Oktober letzten Jahres erzählte zum Beispiel der grosse italienische Schauspieler und Komiker Renato Pozzetto aus seinem langen und spannenden Leben.

Dabei beglückte er das Publikum mit Ausschnitten aus dem Film «Il ragazzo di campagna». Für den Künstler ist dieser Film Kult. Die berühmte Szene, in der die Bauern neben dem Gleis sitzen, dem vorbeifahrenden Zug zusehen und befinden «Der Zug ist immer noch der Zug», wird jährlich immer noch gespielt. Wie von unserer sehr engagierten Direktion gewünscht, hat sich «SES Incontri» zum Ziel gesetzt, Ideen und Horizont laufend zu erweitern.



«LaSES»: der TV-Kanal der Sopracenerina

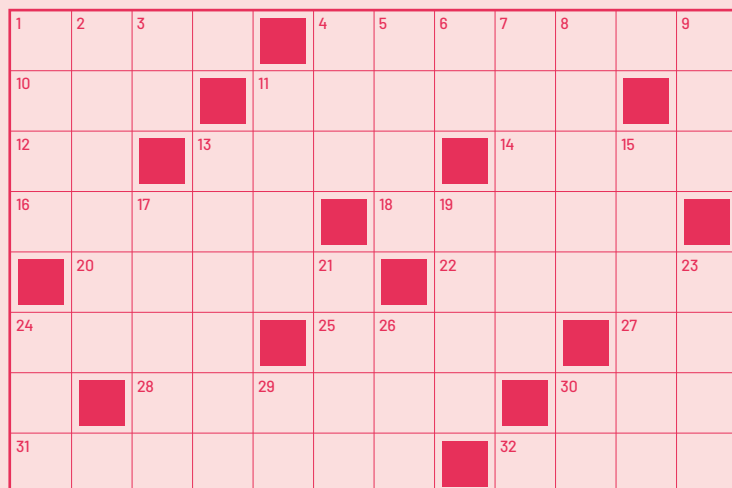
Um die interne Kommunikation der Società Elettrica Sopracenerina zu verbessern, haben wir ein innovatives Projekt gestartet. Es werden, während der Arbeitszeit, allen Mitarbeitern, in allen Abteilungen und allen Standorten, Nachrichten und Mitteilungen auf Monitore übermittelt. Diese reichen von technischen Daten, über Informationen zum Verkauf, oder Umweltthemen, bis zu spielerischen Angaben. Diese Meldungen werden von drei sympathischen Figuren übermittelt, die sich jeweils dem Thema anpassen.

Die Redaktion von «LaSES» sorgt für lebendige Inhalte und holt bei den Mitarbeitenden Anregungen, um ein umfassendes internes SES Netz zu schaffen und nützliche Informationen mit allen Abteilungen zu teilen. Durch diesen Wissenstransfer lässt sich die Produktivität des Unternehmens laufend verbessern.

Seui di Sesamo



CRUCIVERBA



Orizzontali:

1. Riferisce quel che segretamente ha udito
4. Un pezzo degli scacchi
10. Esame con la scansione
11. Se è basso... va male
12. All'inizio dell'opera
13. Un documento nel PC
14. Quelli di Hamelin seguirono il famoso pifferaio
16. Un ruolo dei cestisti
18. Il sigaro a forma di siluro
20. La direzione del film
22. Un teatro dell'antica Roma
24. Ragazza del boy
25. Guidò gli Ebrei nell'esodo
27. Nel libro e nei diari
28. Povero e infelice
30. Una passione invernale
31. Teseo ebbe da lei il filo per uscire dal labirinto
32. In altre parole

Verticali:

1. Segnale stradale d'arresto
2. I fogli degli antichi Egizi
3. Sono pari in gioco
4. Quel di Lana è nel Veneto
5. Si misura in mq
6. Il centro di Novara
7. Molti fidanzati sperano di condurvi la fidanzata
8. Segno zodiacale estivo
9. Componenti in versi
11. Antichissime legende
13. La mangia chi è sagace
15. Lo sgomento della folla
17. Esseri striscianti
19. Portafiori in terracotta
21. In un ____, cioè in un attimo
23. Se le danno i vanitosi
24. Un altro modo di dire sì
26. Non la vede l'impaziente
29. Consonanti dei sani
30. La risposta positiva

CUCINA

Agnello al vino rosso (di Isabella Salvi Tkatzik)



Ingredienti per 4 persone:

- 1 arrosto di agnello
- 1 carota
- 1 ramo di sedano
- 1 cipolla di Tropea
- 1 chiodo di garofano

- 3 bacche di ginepro
- 1 dl Porto rosso
- 5 dl vino rosso corposo
- 50 gr burro freddo
- senape in grani

- scorza di mezzo limone bio
- alcuni rametti di rosmarino fresco
- sale e pepe q.b.
- olio d'oliva

Procedimento:

Adagiare in una pirofila l'arrosto di agnello, cospargere abbondantemente con la senape in grani, aggiungere la carota, il sedano e la cipolla tagliati grossolanamente nonché il rametto di rosmarino. Cuocere in forno a 180°-200° C per 30-40 minuti. A metà cottura bagnare con il vino rosso. Terminare la cottura a dipendenza della grandezza del pezzo di carne. Separatamente, versare in un pentolino 3 dl di vino rosso, 1 dl di Porto rosso, la scorza di mezzo limone, le bacche di ginepro, un rametto di rosmarino e il chiodo di garofano. Far bollire fino a ridurre della metà. Togliere la carne dal forno e, dopo averla lasciata riposare per 15-20 minuti, tagliarla a fette. Filtrare il fondo di cottura e incorporarlo con il contenuto del pentolino, anche quest'ultimo filtrato. In una altra pentola, montare la salsa con il burro freddo da frigorifero. Se la salsa risultasse ancora troppo liquida, addensare con un cucchiaino di maizena. Servire la carne con abbondante salsa, verdura e, a piacere, con puré di patate o tagliatelle al burro.

IMPRESSUM

Redazione: Daniele Lotti, Paolo Fiscalini, Lorenzo Franscioni, Isabella Lucchini, Isabella Salvi Tkatzik, Paolo Spalluto.
 Coordinamento: Spalluto Comunicazione / Luglio 2019 tiratura in 63'000 esemplari

